



COMUNE DI BIANZANO

Provincia di Bergamo
tel. 035/814001 - fax. 035/816556

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2023 – 2025

SOMMARIO

- 1 – ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- 2 – ANALISI DI COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- 3 – LA POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- 4 – L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- 5 – IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- 6 – RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

1 – Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

1 — Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

- Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria contabile e controllo, gestione entrate tributarie, gestione servizi elettorale ed anagrafe civile, servizi statistici
- Pianificazione urbanistica ed edilizia, tutela, manutenzione e valorizzazione dei beni patrimoniali
- Impianti sportivi
- Organizzazione e patrocinio manifestazioni pubbliche, servizi turistici
- Servizio necroscopico cimiteriale

Servizi gestiti in forma associata

- Servizi sociali, servizi relativi all'infanzia ed ai minori, servizi per gli anziani e disabili.
- Trasporto alunni
- Servizio di polizia municipale e locale

Servizi affidati a organismi partecipati

- Gestione servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti e promozione della tutela ambientale
- Gestione del servizio idrico integrato e riscossione dei relativi corrispettivi

Servizi affidati ad altri soggetti

- Servizi di protezione civile e coordinamento primi soccorsi

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:

NESSUNO

Enti strumentali partecipati

CONSORZIO SERVIZI VALCAVALLINA

Società controllate

NESSUNO

Società partecipate

VALCAVALLINA SERVIZI SRL

UNIACQUE SPA

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

=====

2 – Analisi di coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio pubblico e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

3 – La politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al mantenimento dell'attuale livello di pressione fiscale favorendone, qualora si trovino risorse disponibili, la riduzione.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni/esenzioni, le stesse dovranno essere concentrate a favore delle fasce deboli della popolazione (anziani, disoccupati, famiglie in situazione di disagio economico).

Le politiche tariffarie dovranno essere improntate a garantire gli attuali livelli tariffari. Sarà forte l'impegno dell'Amministrazione a fare in modo che i costi dei servizi, e le conseguenti tariffe poste a carico dell'utenza, rimangano contenuti.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni/esenzioni/soggetti passivi, le stesse dovranno essere concentrate a favore delle fasce deboli della popolazione (anziani, disoccupati, famiglie in situazione di disagio economico).

Resta inteso che le scelte dell'Amministrazione saranno strettamente collegate alle politiche tributarie che verranno stabilite dal Governo in sede di approvazione delle varie leggi di stabilità.

Di seguito si riportano i dati relativi ai principali tributi/tariffe applicati nell'esercizio 2022:

| | |
|----------------------------|---|
| IMU | Aliquota ordinaria 10,60 per mille – Aliquota abitazione principale 4,0 per mille |
| ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF | 0,7 per cento |

che si confermano anche per il triennio 2023/2025.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione conferma l'impegno a reperire le risorse finanziarie, sia mediante ricorso a capitale privato sia mediante ricorso ad enti sovracomunali (Comunità Montana, Provincia, Consorzio BIM), Statali e Regionali.

A tal fine si lavorerà per creare sinergie con gli Enti locali operanti sul territorio.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede di ricorrere all'indebitamento.

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2021), per i tre esercizi del triennio 2023 - 2025.

Di seguito si riporta il calcolo per determinare il rispetto del limite di indebitamento:

| | |
|---|------------|
| ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELL'ENTRATE (DATI RENDICONTO 2021) | 570.217,84 |
| LIMITE DI IMPEGNO DI SPESA PER INTERESSI PASSIVI (10% DEL TOTALE DEI PRIMI TRE TITOLO DELL'ENTRATA) | 57.021,78 |
| INTERESSI SU MUTUI IN AMMORTAMENTO AL 31.12.2023 (QUOTA INTERESSI AL NETTO DI CONTRIBUTI STATALI) | 24.857,81 |

La spese complessiva per indebitamento nel corso del triennio 2023-2025 è la seguente:

| Anno | Quota capitale | Quota interessi | Totale |
|------|----------------|-----------------|-----------|
| 2023 | 53.960,10 | 24.857,81 | 78.817,91 |
| 2024 | 46.031,20 | 23.654,75 | 69.685,95 |
| 2025 | 47.245,16 | 22.399,86 | 69.645,02 |

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

| Anno | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Residuo debito (+) | 767.928,09 | 710.449,07 | 731.108,72 | 677.148,62 | 631.117,42 |
| Nuovi prestiti (+) | 0,00 | 73.506,89 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Prestiti rimborsati (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Estinzioni anticipate (-) | 57.479,02 | 52.847,24 | 53.960,10 | 46.031,20 | 47.245,16 |
| Altre variazioni +/- (da specificare) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale fine anno | 710.449,07 | 731.108,72 | 677.148,62 | 631.117,42 | 583.872,26 |
| Nr. Abitanti al 31/12/2022 | 612 | 612 | 612 | 612 | 612 |
| Debito medio per abitante | 1.160,86 | 1.194,62 | 1.106,45 | 1.031,24 | 954,04 |

Per il prossimo triennio si prevede di non utilizzare l'anticipazione di cassa.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di garantire il rispetto sia dei vincoli di finanza pubblica sia degli equilibri di bilancio. A tal fine dovrà essere garantito un costante controllo sia delle entrate e del relativo grado di realizzazione, sia delle spese.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dell'attuale livello di spesa favorendo, senza ulteriori aggravii a carico dell'utenza, il miglioramento e/o il potenziamento dei servizi ed evitando, nei limiti del possibile, ulteriori aggravii a carico dell'utenza.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, le stesse dovranno essere effettuate nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di ricorso al mercato elettronico e di quanto previsto dal D. Lgs. n. 50/2016.

Per il triennio 2023/2025 non è prevista l'acquisizione dei beni/servizio di importo superiore a € 40.000,00 e, pertanto, non si rende necessario procedere all'approvazione del piano biennale.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

In merito alle spese per beni e servizi, le stesse dovranno essere effettuate nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia e finalizzate al raggiungimento del maggior risultato costi/benefici.

In merito alle spese di cui all'art. 2, comma 594 della Legge n. 244/2007, si fa presente che non si rende necessario procedere all'adozione di misure di razionalizzazione delle dotazioni strumentali/autovetture di servizio/beni immobili ad uso abitativo o di servizio, in quanto gli stessi sono già gestiti in modo ottimale.

A tal fine si specifica che:

- Il Comune dispone di n. 1 server e n. 5 p.c.;
- Il Comune dispone di n. 1 autocarro in dotazione al personale esterno e n. 1 autovettura per i servizi sociali (trasporto anziani);
- Il Comune non utilizza per la propria attività beni immobili di terzi.

4 – L'organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

| Categoria | Numero | Tempo indeterminato | Altre tipologie |
|---------------|----------|---------------------|-----------------|
| Cat. D2 | 1 | 1 | |
| Cat. C1 | 1 | 1 | |
| Cat. B7 | 1 | 1 | |
| TOTALE | 3 | 3 | |

Numero dipendenti in servizio al 31/12: n. 3.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Si rileva che dalla ricognizione di cui al comma 1 dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, effettuata in relazione così come sostituito dall'art. 16, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), nell'organico di questo Comune, non risultano situazioni di soprannumero o comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente.

Si da atto che l'ente ha rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio per l'anno 2022 ed il bilancio di previsione 2023-2025 assicura il rispetto degli obiettivi anche per il triennio 2023-2025 (conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali per l'anno);

Sulla base della ricognizione effettuata si da atto che nel triennio 2023-2025 non è prevista alcuna assunzione.

Sulla base delle linee di indirizzo del DPCM 08.05.2018 si approva la dotazione organica dell'Ente come segue:

| Categoria | Numero | Tempo indeterminato | Altre tipologie |
|---------------|----------|---------------------|-----------------|
| Cat. D2 | 1 | 1 | |
| Cat. C1 | 1 | 1 | |
| Cat. B7 | 1 | 1 | |
| TOTALE | 3 | 3 | |

Si autorizzano per il triennio 2023/2025 le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 convertito in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile.

Si precisare che la programmazione triennale sarà rivista annualmente e comunque potrà essere aggiornata in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa.

5 – Il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

La programmazione degli investimenti deve passare obbligatoriamente dall'analisi del:

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata al rispetto sia dei vincoli di finanza pubblica sia degli equilibri di bilancio.

Nel triennio 2023/2025 non è prevista la realizzazione di lavori di importo pari o superiore a € 100.000,00.

6 – Il rispetto delle regole di finanza pubblica

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare costantemente l'andamento delle entrate e delle spese, al fine di garantire il reperimento delle necessarie risorse per la realizzazione dei progetti.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a garantire un costante equilibrio di cassa, evitando il ricorso all'anticipazione di cassa.

RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito/ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S